

# **CI SIAMO ANCHE NOI**

## *Tre esperienze di Comunicazione Facilitata*

*dicembre 1998*

La presente pubblicazione è stata realizzata dal Provveditorato agli Studi di Rieti – Ufficio Studi e Programmazione, Servizio Integrazione, con i fondi del M.P.I., cap. 1152 A.F. 1997 con l'approvazione del Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale di Rieti. Viene pubblicata sul sito con l'approvazione dei genitori dell'alunno A.P. Si ringraziano tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di questa speciale esperienza.

## **LA COMUNICAZIONE FACILITATA**

*di Francesca BENASSI*

Responsabile Centro Studi di Roma sulla Comunicazione Facilitata

La Comunicazione Facilitata, messa a punto dalla Dottoressa Crossley in Australia negli anni '70 (Deal Communication Centre) e negli Stati Uniti dal Prof. Biklen (Facilitated Communication Institute – Syracuse University N.Y. State), è una strategia che permette a persone con gravi disturbi della comunicazione associati a disturbi prassici di esprimersi attraverso l'indicazione, che potrà essere utilizzata per scegliere oggetti, figure, simboli ed anche digitare lettere per comporre parole o frasi più articolate e complesse utili per comunicare. Tale indicazione è inizialmente possibile con l'aiuto di un "facilitatore", cioè di una persona che sostiene il braccio. Compito del facilitatore è di opporre resistenza al movimento involontario del braccio, permetterne un migliore controllo e riabilitarlo al movimento volontario. La facilitazione deve diminuire gradualmente fino a scomparire per permettere al soggetto di scrivere in modo autonomo. La facilitazione è resa necessaria dalla presenza dei disturbi prassici e sensoriali. Tali disturbi consistono nella difficoltà o impossibilità di compiere dei movimenti volontari (anche se gli stessi movimenti possono essere messi in atto automaticamente od involontariamente) e nella difficoltà propriocettiva che impedisce di "sentire" il proprio corpo e quindi di costruire uno schema corporeo. A causa di questi problemi molte risposte date attraverso l'indicazione libera possono essere falsate, cioè non rispecchiare il pensiero del soggetto e creare confusione circa le sue reali conoscenze.

Il Centro Studi sulla Comunicazione Facilitata è l'unico organismo italiano riconosciuto dal Deal Communication Centre (Australia) e dal Facilitated Communication Institute (Syracuse University N.Y. State) quale garante delle linee guida del metodo. Il Centro Studi si pone come unico punto di riferimento per l'applicazione della Comunicazione Facilitata in Italia. La formazione e la supervisione di operatori all'utilizzo della Comunicazione Facilitata ha permesso a molte persone con sindrome autistica o con altri disturbi della comunicazione, apparentemente con un'insufficienza mentale, di comunicare, rendere partecipe il mondo circostante dei propri pensieri, delle proprie idee, delle proprie difficoltà evidenziando non un deficit nella comprensione, ma piuttosto nella possibilità di esprimersi per mancanza di strumenti. La facilitazione si è rivelata come importante strumento riabilitativo e educativo ed ha permesso a molti di reintegrarsi ed entrare in effettiva relazione con gli altri.

L'utilizzo della Comunicazione Facilitata è apparentemente semplice e alla portata di tutti. L'applicazione del metodo in realtà non è affatto semplice, richiede una formazione ed un supporto al facilitatore che deve essere a conoscenza del metodo, ma soprattutto dei meccanismi neurologici, neuropsicologici e della valenza riabilitativa di questo importante strumento. Abbiamo notato, non di rado, un utilizzo sconsiderato e incontrollato della Comunicazione Facilitata ed in particolare la scarsa attenzione a porsi

come obiettivo l'estinzione della facilitazione ed il raggiungimento di un alto livello di autonomia della persona. La comunicazione effettiva con queste persone che sembravano non poter dire, ma in fondo non aver molto da dire, ha aperto nuove strade alla riabilitazione ed alla comprensione dei disturbi che sottendono ad una abilità. Tale comunicazione deve quindi tendere ad interventi che migliorino a tutti gli effetti la qualità della vita della persona permettendole di essere riabilitata a tradurre il proprio pensiero in realtà.

Per loro comunicare ha voluto dire fruire in modo concreto anche della scuola non solo come spazio di integrazione, ma anche come ambito di apprendimento a tutti gli effetti. La loro capacità di apprendere non è risultata inferiore a quella dei compagni di classe, il ritardo mentale era in realtà solo una mancanza di strumenti utili per comunicare. Un altro aspetto importante è l'opportunità data ai compagni di relazionarsi ad una persona apparentemente diversa ed inaccessibile e scoprirne le molteplici potenzialità. L'integrazione non è importante, infatti, solo per il portatore di handicap, ma risulta essere importante fattore di crescita civile per tutti: coetanei, insegnanti, operatori. Enormemente cambiano con la comunicazione anche i rapporti all'interno della famiglia: ben diverso è, infatti, prendersi cura di un figlio con il quale la comunicazione è di tipo istintivo e intuitivo o talvolta di un figlio con cui non si riesce a comunicare in alcun modo, da costruire un rapporto fatto anche di parole e di possibilità di spiegarsi. Il Centro Studi sulla Comunicazione Facilitata ha una rete di formatori e supervisori in Italia e segue l'iter di tutti coloro che ha formato e che ne fanno uso.

**Andrea**

**"Penso che ce la già stiamo facendo"**

*di Alessandra Martinelli*

Andrea ha dodici anni. Frequenta la classe prima della Scuola Media. E' appena un anno che pratica la Comunicazione Facilitata, risalendo infatti il suo approccio a tale metodo al luglio 1997. Ma procede con estrema convinzione.

La sua frase *Penso che ce la già stiamo facendo* può essere per questo motivo una risposta immediata sia per M., che avverte la necessità di essere "tutti uniti per guarire", sia per L., che, più piccolo di età, intende trovare subito soddisfazione al suo desiderio di possedere (semplicemente) "un cavallo nero".

Gli elaborati di Andrea, pur numerosi, non sono divisi in sezioni tematiche, ma si succedono per ordine cronologico, comprendono due sezioni: sez. A.1997 e sez. B.1998. Insieme a Virgilio, suo padre, è stato dato ad ogni scritto un titolo, ritenuto rispondente al contenuto. Il titolo è posto tra parentesi quadre. Tuttavia è facile notare, mano a mano che si procede nella lettura, una sorprendente ricchezza interiore assieme ad una positiva evoluzione espressiva e lessicale del piccolo autore.

E' che Andrea è comunque una cara rivelazione per i suoi genitori, "miracolati" - dicono - dal fatto che finalmente egli ha trovato nella Comunicazione Facilitata il mezzo idoneo per svelarsi.

Di fatto Andrea confida nella sua scrittura per fermare sia a scuola che a casa tutta l'urgenza dei suoi messaggi.

*(Alessandra Martinelli)*

## **IL RACCONTO DEI GENITORI**

Quando ti ritrovi genitore di un "portatore di handicap" una domanda riecheggia dentro la testa: perché proprio mio figlio?

La risposta tarda ad arrivare ed il percorso che intraprende attraversa il dolore, la frustrazione e la rabbia.

Anche Andrea, come molti altri bambini autistici che abbiamo conosciuto, nacque "normale" anzi particolarmente florido, paffutello e decisamente bello: biondissimo, occhi azzurri, cordiale e simpatico, sempre disposto al sorriso, attentissimo e curioso del mondo. Normale nella crescita e nello sviluppo delle relazioni. Quando Andrea ebbe circa due anni e mezzo incominciò a dare i primi segni di involuzione; l'attività verbale fu ben presto sostituita da lunghi silenzi, le richieste diminuirono, l'attenzione per persone o cose sparì e poco più tardi si accentuò ancor di più il suo "ritiro" dal mondo. Le uniche attività a cui si dedicava spontaneamente erano di tipo apparentemente passivo: visionava ripetutamente videocassette di cartoni (preferibilmente produzioni di Walt Disney) e sfogliava continuamente libri cartonati.

Nel giro di poco tempo ci rendemmo conto di vivere non più con Andrea, il figlio che avevamo desiderato e sul quale, come tutti i papà e le mamme di questo mondo, avevamo riposto sogni e proiettato progetti, con il quale si giocava la sera prima di dormire o si rideva compiaciuti per le sue prime importanti conquiste: era diventato un estraneo, uno straniero nella nostra casa e nella nostra vita, assente, lontano, irraggiungibile. Disinteressato a giochi e giocattoli, evitava il nostro sguardo e le nostre richieste di partecipazione alla vita quotidiana: a circa quattro anni fu diagnosticato autistico. Ci rendemmo subito conto che non bisognava perdere il controllo, anzi...

Il primo pensiero fu: va bene, se questo è il problema bisognerà trovare una soluzione, al lavoro! Da un lato contenere le ansie, le paure e le tristi fantasie delle persone a cui noi e Andrea eravamo affettivamente legati (nonni, parenti, amici), dall'altra cercare di entrare in un ottica di "cambiamento": non più sogni, né progetti o fantasie sul futuro di Andrea, ma rimboccarsi le maniche e affrontare il da farsi, cercando soluzioni alla strana e incomprensibile "malattia". Rapidamente ci accorgemmo che vi erano in circolazione una serie infinita di "soluzioni": terapisti, guaritori, maghi e stregoni pronti e certi di avere risposte e tecniche riabilitative di sicuro successo; ognuno con una sua teoria inconfutabile, un suo punto di vista singolare e diverso dagli altri, ognuno con il suo kit terapeutico... ognuno con dei costi elevatissimi! Tutti (o quasi) individuavano noi genitori come responsabili del "problema" di Andrea e ci proponevano terapie casalinghe forzate e disumane. Capimmo che non c'erano certezze, che il "terrorismo psicologico" e la colpevolizzazione della madre (o dei genitori) era un alibi infondato e che sottoporci alle terapie a casa era solo un modo per sminuire il nostro senso di colpa (spesso da loro indotto) e per tenerci occupati (i risultati dei vari metodi riabilitativi sono irrilevanti, comunque non risolutivi, spesso fortemente umilianti per gli autistici stessi). I metodi ci sembrarono fortemente intrusivi e decidemmo di "normalizzare" il rapporto con Andrea: eravamo il padre e la madre e questo dovevamo essere per lui. A casa si tornò a giocare, si leggevano libri e favole, si esploravano i Cd-rom sul computer, ci si scambiavano coccole e baci, si insegnava e si imparava a vivere "normalmente" i nostri ruoli e scoprimmo che, nonostante tutto, avevamo un figlio "speciale".

Quando, nel luglio 1997, Andrea provò, con successo, la Comunicazione Facilitata avemmo la conferma che il rispetto dimostrato nei suoi confronti e gli sforzi fatti per garantirgli serenità e tranquillità, avevano avuto un ruolo fondamentale nella sua crescita, nella sua vita.

Ci sentimmo miracolati: finalmente potevamo comunicare. In dieci anni di silenzio (adesso Andrea ha quasi tredici anni) avevamo sviluppato la capacità di intuire i bisogni di nostro figlio, i suoi desideri, le paure leggendo impercettibili segnali (rossore, occhiaie, pallore, sguardo, ecc.). Adesso era diverso: potevamo sapere.

Siamo stati per circa un mese senza sapere più come relazionarci con lui; eravamo abituati a comunicare attraverso monosillabi e gestualità essenziali nella convinzione che messaggi semplici e sintetici fossero più facilmente comprensibili. Al contrario la Comunicazione Facilitata ci rivelava un bambino consapevole del suo problema, determinato a risolverlo, cosciente di sé e del mondo, intelligente, informato, colto, sensibile, affettuoso... insospettabilmente "speciale". Come si può immaginare, molto è

cambiato e fra tutte le cose la più importante è che è diversa la considerazione che gli altri hanno di Andrea.

Sappiamo che la maggiore frustrazione, per questi eterni dieci anni, è stata proprio quella di sentirsi ostaggio del suo corpo, impossibilitato a comunicare di essere diverso da quello che appare, di dimostrare cioè di essere una persona e straordinariamente "speciale".

## **GLI SCRITTI DI ANDREA**

*Descrivo me stesso*

IO MI CHIAMO ANDREA SEMPRE CRETINO E SENZA RETTIFICARE ASSOLUTAMENTE VOGLIO FARE IL BRAVO FIGLIO CHE SI IMPEGNA PER RAGGIUNGERE MOLTO, DEVO ASSOLUTAMENTE CREARE IL MIO DESTINO FERTILE DI BAMBINO NORMALE.

IO SONO MOLTO FELICE DI ESSERE GRADEVOLE NELL'ASPETTO FISICO SONO ALTO E CASTANO HO GLI OCCHI BLU INDACO E IL NASO A PATATA E LA BOCCA CON GRANDI LABBRA.

OLTRE AD ESSERE CARUCCIO SONO ANCHE INTELLIGENTE. OTTENGO RISULTATI IN PISCINA NUOTANDO CON CLAUDIO IL MIO ISTRUTTORE FACCIAMO GRANDI TUFFI SEMPRE SCHERZANDO.

MI PIACE BIONDA TERESA CHE MI FA SCRIVERE CON DECISIONE E TENACIA. MI PIACE DI VEDERE LE CASSETTE DEL GRANDE DISNEY E ASCOLTARE LA MUSICA. SONO SEMPRE ALLEGRO E HO SEMPRE VOGLIA DI GIOCARE A PALLACANESTRO CON I BUONI BAMBINI DEL CENTRO PETER PAN.

*A.1997*

*29 luglio 1997 - [La prima volta]*

*Vuoi scrivere ?*

SSSSSSSS I IIIII

*Vuoi bene a mamma ?*

SSI

*Vuoi bene a Graziella ?*

SI

*Vuoi andare a spasso ?*

NO

*Perchè ?*

PERCHE CI POTETE NOI GIOFRESE  
REGALARE IL GIOCATTOLIIIPER DITRE  
UNMESSSAGGIO

*Quale messaggio ?*

ASSAGGIARE IL GOFFO IINVULNERaBILE LEGATO  
GARBATO OLGOGKLIOSO PO TERE DI  
FAR RE LE PORTET SUI T ERREN I I NTROVABILIK

*Chi vuole fare le porte ?*

I O

*Perche' ?*

PERRRRRRRRRRRRRRRRRRRR

*Perche' ?*

PERR CCHE OCCCORRE ILPOTERRRE

*Spiegami meglio per favore dimmi di che potere parli*

ILPOTERE FFFDEI POL ITIDCI

*Quali politici ?*

IPOLJITICII INN POLIYTICA

*Cosa dovrebbero fare i politici ?*

TUUUUUTELARE I POVEYRI

*Sei stanco ?*

SI

*12 agosto 1997 - [Prime conversazioni]*

*Ciao amore di mamma come va?*

PERFETTO

*Cosa avevi oggi pomeriggio che stavi quasi per piangere?*

FORSE MI BASTAVA GIOCARE INSIEME A TE INVECE DI USCIRE

*A cosa volevi giocare?*

AL COMPUTER

*Caro Andrea quando vuoi giocare con me al computer devi farmelo capire basta dire "computer", ok?*

TU BUONA BUONA

PERCHÉ MI VUOI BENE

*Certo che ti voglio bene sei mio figlio non potrei non volerti bene...*

POTRESTI NON VOLERMIBENE PERCHÉ SONO SEMPRE UGUALE IN TUTTI I SENSI

*Andrea, non è vero che sei sempre uguale sei sempre più bravo ogni giorno che passa; sei bello, intelligente, sensibile, innocente, profondo... insomma sei meraviglioso e io ti adoro.*

SE IO SONO INTELLIGENTE PERCHÉ MI FA MALE LA TESTA QUANDO BUCOLA BICICLETTA

*Quale bicicletta?*

VELOCE VELOCE BISOGNA LAVORARE PER GIUNGERE AL TRAGUARDO UN BACIO VOGLIO

*Quale traguardo?*

UN BENE DI BENE IL NOSTRO BENE

*Cosa vuol dire che ti fa male la testa quando buchi la bicicletta?*

CHE NON SONO INTELLIGENTE

*Perché fai l'esempio della bicicletta bucata?*

BASTA UN ESEMPIO PER FERMARE IL TEMPO DI GARANTIRE UN FINALE GIOIOSO MOLTO GIOIOSO

*A quale finale gioioso ti riferisci?*

BENE VOGLIO A METTERE GIÙ IL MIO AUTISMO

*Come pensi di fare a mettere giù il tuo autismo?*

VOGLIO METTERE GIÙ IL MIO AUTISMO FACENDO GITTURE

GITTURE GIGI GOTT R GIOCARE IL COMPUTER CON MAMMA

*Tesoro mio lo stiamo già facendo e siamo molto bravi.*

*Io credo che sconfiggeremo il tuo autismo anche se sarà dura, ma tu ce la devi mettere tutta e mamma ti aiuterà sempre; tu cosa ne pensi?*

PENSO CHE CE LA GIA STIAMO FACENDO

*Sono molto felice di sentirti così deciso grazie di esistere*

G RAZI E DI F ARMI LA MAMMA

*15 agosto 1997 - [Ferragosto, gita in montagna]*

*Ciao micetto di mamma come è andata la gita in montagna?*

BENE MI SONO DIVERTITO MOLTO

*Sono molto contenta, sai dirmi cosa ti piace della montagna?*

MI PIACE IO VOGLIO VOLARE GIU O POLTRIRE IN PACE IN UN TERRENO UMIDO  
POLTRIRE PER TERRA O MEDITARE O OSSERVARE IN SILENZIO IL SOLE CHE RISCALDA  
L ANIMA

*Cosa vuol dire "voglio volare giù"?*

VOGLIO FARE IL MOGIO IL GIOVANE RAGAZZO CHE INVENTA LA VITA IL GIOVANE  
CHE VUOLE RAGIONARE

*Ti piace di più il mare o la montagna?*

LA MONTAGNA

*Ti piacerebbe andarci anche senza le audio cassette?*

NO PERCHE LE AUDIO CASSETTE MI PIACCIONOO MOLTO

*Perché non ami cambiare cassetta?*

PERCHE GUSTOSO DECIDERE GOVERNARE UNO GOVERNO

*Andrea spiegati meglio, che cosa è "governo"?*

GIOCATTOLO

*Perché hai necessità di governare?*

PERCHE VOGLIO DECIDERE LE SORTI DEL MONDO

*Di quale mondo parli?*

DEL MONDO TUTTO

*E' per lo stesso motivo che vuoi vedere sempre le stesse video cassette, oppure no?*

SI OPPURRO OPPORRO NUOVI CARTONI O BERREMO DELLO HOPPIO

*Che vuol dire "berremo dello hoppio"?*

VUOL DIRE FARE U N RITO

*Che tipo di rito?*

UN RITO FORTE RIT O CHE PULISCE IL GIGANTE TIBETANO

*Chi è il gigante tibetano?*

IO

*Dove e come hai imparato queste cose?*

VEDENDO LA TELEVISIONE

*Quindi, quando mamma e papa' vedono dei film in televisione e tu sembra che non stai guardando, in realtà, dimmi se sbagli, vedi e ascolti tutto? E' cosi'?*

SI

*Perchè devi fare un rito per pulire il giovane tibetano?*

PERCHE VOGLIO VINCERE IL MIO TOTALE RIFIUTO DI <PAROLA O MEGLIO DI PAROLARE PARLARE

*Questo vuol dire che tu saresti in grado di parlare e che invece non vuoi farlo?*

IO NON O UNA RISPOSTA

*Perché dici "il mio totale rifiuto di parlare"?*

PERCHE IO TI VOGLIO PARLARE PERO NON POSSO PERCHE

UN GRANDE VIOLINO MI OPPRIME OLLA GOLA

*Stai parlando del termoviolino?*

SI

*Andrea il termoviolino esiste solo nella tua immaginazione se ti convinci di questo potrai parlare e guarire dall'autismo...termoviolino*

VAFFANCULO

19 agosto 1997 - [Il Teacch]

*...(fuori sta piovendo) Ti piace la pioggia ?*

NO,PERCHE' MI PIACE IL SOLE

*Quale stagione dell'anno preferisci ?*

L'INVERNO,'PERCHE'MI TENGONO LONTANO GIOVANI POPOLI O POTREMMO PILOTARE  
IN UN

POLITICO PURO POTERE

*Chi sono i "giovani popoli"?*

SONO I POVERI POPOLI POI OPPRESSI LI AUTISTICI

*Perchè in inverno sei lontano da loro ?*

PERCHE' IN INVERNO OPPRESSI SONO A ROLLA

*(Rolla non esiste, scrivi bene... dove sono ?)*

TOMA TROMA ROMSTRONZA

*Chi è stronza ?*

ROMA

*D'estate dove sono gli autistici ?*

A VIESTE

*Tu vuoi andare a Vieste (soggiorni estivi – metodo Teacch) ?*

NO

*Perchè ?*

PERCHE' NOI POVERI TRISTI AUTISTICI POVERI POPOLI OPPRESSI GIA GIOVANI POPOLI  
TRISTI

*Perchè eravate tristi a Vieste ?*

PERCHE' POPOLI POVERI NON POSSONO PAROLARE

*Tu vuoi fare i soggiorni con chi non può parlare ?*

NO

*E cosa vorresti fare l'estate invece dei soggiorni per soggetti autistici ?*

VORREI FARE LE VACANZE CON BAMBINI MORMALI

*Andrea hai scritto MORMALI, volevi dire normali ?*

SI

*E se ci fossero bambini "normali" e autistici insieme ? cosa ne dici ?*

VA BENE

*Cosa ne pensi di [...] (responsabile soggiorni)?*

PENSO CHE LUI E' UN IMBECILLE

*Andrea, perchè ?*

PERCHE' PENSA CHE GLI AUTISTICI SONO STUPIDI

*Come sei arrivato a pensare che per [...] gli autistici sono stupidi ?*

PERCHE' LUI MI TRATTA COME UNO STUPIDO

*Ma in che modo ?*

PERCHE' MI FERISCE FARE IL METODO INDIVIDUALIZZATO PER ANDICAPPATI

*E allora cosa dovrebbe fare [...]?*

DOVREBBE PIANTARLA CON IL METODO TEACH E INVECE PENSARE PIU'AGLI AUTISTICI INSEGNANDO LORO A PROGREDIRE IN TUTTI I SENSI POSSIBILMENTE SENZA INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI MA FIORENTI POPOLI POTREBBERO POPOLARE VIESTE

*Ti piace dire finalmente quello che pensi ?*

SI

*Pensi che sia il caso di fare il metodo Teacch a scuola ? (per favore, una risposta semplice...)*

NO

*Perchè ?*

NO

*Che vuol dire (solo) NO?*

VUOL DIRE OPPURE NON SERVE A NIENTE

PERCHE LUI ` (?)

*E quale altrimenti ?*

IL MIO

*E quale sarebbe il tuo ?*

IL MIO SAREBBE IO POSSO LEGGERE I LIBRI DI SCUOLA

*E' quello che farai il prossimo anno scolastico, studierai sui libri e scriverai al computer (anche a scuola) con la maestra Lucia. Va bene ?*

SI

*Quindi proprio non vuoi più fare il Teacch ?*

NO NON VOGLIO IL TEACH

*Sei forse arrabbiato, con mamma e papà, perché ti hanno mandato a Vieste e perché ti hanno proposto il Teacch ?*

NO PERCHE' ORMAI IO POSSO FORNIRE INFORMAZIONI

*Ma, sei stato arrabbiato con noi, prima ?*

NO PERCHE' VOI MI VOLETE BENE

*Sono molto felice di sapere che io e papà siamo riusciti a trasmetterti il nostro affetto anche prima di potercelo dire al computer così apertamente, grazie di essere così sensibile al nostro amore per te...*

POI MI POSSO MUOVERE PER VEDERE OPINIONI POSSO?

*Si, puoi andare*

*23 agosto 1997 - [La musica]*

*Ti piace suonare la chitarra con papà?*

SI PAPA'E' MOLTO BRAVO A SUONARE IO VORREI IMPARARE A SUONARE LA CHITARRA POSSO POI ROVESCIARE IL POPOLO PERCHE' LA MUSICA E' UNO POTERE

*Papà' pensa che tu sei molto bravo a suonare, tu cosa ne pensi?*

PEN SO CHE IO POTREIFARE MOLTO PO I POPOLO POI POTREBBE PORTARE IO IN TERRA LONTANA POPOLO TI OPPRIME

*Ti fa bene la musica?*

SI PERCHE' MI PORTA DA DIO POPOLO POTREBBE PORTARMI IN POSTO LONTANO

*Ti fa bene suonare?*

SI IO VOGLIO POTER SUONARE PERCHE' MIFA BENE IO POTRO' POPOLO OSTACOLARE

*Ti piace cantare?*

SI PERCHE' IO POPOLO POSSO TRONEGGIARE

*Papà è molto contento di questi tuoi pensieri... dice che San Francesco predicava che chi canta prega due volte, sei d'accordo?*

SI

*Ti piace tenere il ritmo con le maracas?*

SI

*Preferisci suonare o ascoltare la musica?*

POSSO POTER FARE TUTTE E DUE MI PIACE POTER POPOLO SCONFIGGERE POSSO  
POTER POPOLO OPPRIMERE

*Che cosa ti piace di più della musica: il ritmo, la melodia o l'armonia?*

LA MELODIA PERCHE' OTTO POTENTI PEOPINO

PIU POTENTI TROVANO OPPORTUNO POTERFARE OPPOSIZIONE CON LA MELODIA

*Perché parli di otto potenti, perché otto ?*

SONO TREMENDI OTTO TETTOIE

*Ma chi sono questi otto potenti ?*

OTTO POTENTI SONO I POTENTI DELLA MELODIA

*Papà vuole sapere quale canzone o brano musicale preferisci?*

IL BRANO MUSICALE E IL TUO TESTO DI MAREMMARE IL TUO DISCO POTREBBE POTER  
POPOLO SCONFIGGERE L'AUTISMO

*Perché? (si e' alzato e ha chiesto di vedere la cassetta dei cartoni)*

PERO MI POSSO IO POI OPPORRE O DEVO SUBIRE O O POSSO SCEGLIERE DI POI POTER  
OTTENERE QUELLO CHE VOGLIO FARE

*Perché quando ascoltavamo il disco di papà tu andavi via e, addirittura, chiudevi la porta?*

PERCHE' MI EPOZIONAVO MOLTO

*Possiamo domani sentire insieme il disco di papà?*

SI MI PIACEREBBE MOLTO

*21 settembre 1997 - [Il sogno]*

*Mi racconti il sogno che hai fatto questa notte?*

HO SOGNATO DI VOLARE

*Dove ti trovavi precisamente?*

IO ERO A INDIANAPOLIS DA SOLO E TRONEGGIAVO GLI AUTISTICI FACENDOLI POI  
PULIRE CON L'ACQUA

*Perché li volevi far pulire e da cosa?*

PERCHE' ERANO SPORCHI DI FANGO

*Io conosco gli autistici che erano nel tuo sogno? Puoi dirmi qualche nome?*

STEFANO LORENZO MARCO DI STEFANO, FORTE MI DEVI OPPORRE, FEDERICO POI  
EMANUELE

*Che facevate ad Indianapolis?*

NOI GIOCAVAMO INSIEME

*Quando hai iniziato a volare?*

IO HO INIZIATO A VOLARE TREDICI ORE DOPO FINO AD ALLORA IO GIOCAVO CON LORO

A cosa giocavate insieme?

A PALLONE

*Tu in che ruolo giocavi?*

IN PORTA

*Eravate due squadre a giocare?*

SI

*Chi erano gli avversari?*

BAMBINI NORMALI

*Chi ha vinto?*

NOI

*Mi dici il risultato?*

DIECI A OTTO

*Perché tu hai iniziato a volare?*

PERCHE' STAVAMO PERDENDO

*E allora?*

IO PRENDO IL VOLO E GIOCO IO TORNO IN PORTA E PARO I RIGORI

*Come facevi a prendere il volo?*

IO TORNAVO IN PORTA PERCHE' POTEVO POI AGLI AUTISTICI FORMARE UNA SQUADRA

*Ma come facevi a volare?*

IO POTEVO VOLARE PERCHE' POI MI BEVEVO L'AUTISMO

*Cosa vuol dire?*

VUOL DIRE CHE IO AUTISMO FACEVO PORTARE LONTANO

*Che cosa ti ha permesso di volare?*

NON LO SO

*Gli altri autistici volavano nel sogno o volavi solo tu?*

SOLO IO

*Ti piaceva?*

SI PERCHE' MI SENTIVO POTENTE

*Sapresti dirmi un'altra sensazione che hai provato volando?*

DI LIBERTA'

*Come è finito il sogno?*

E' FINITO IO E GLI AUTISTICI OPPONIAMO L'AUTISMO

*Quindi nel sogno hai vinto la partita e hai sconfitto l'autismo?*

SI

*Credi che sia possibile realmente?*

SI

*Tu sai come fare?*

SI IO POTREI AUTISMO PORTARE LONTANO FACENDO FORSE OPPOSIZIONE O POTENDO POI TORNARE A VIVERE IO POTRO' TORNARE A PORTARE IO IN OPERE TORTUOSE IO POTRO' POI TORNARE IO POI TORNERO' IN PACE

*Vuoi dire che la strada da percorrere per sconfiggere l'autismo sarà ancora lunga e tortuosa?*

SI IO VOGLIO PERCORRERLA TUTTA FINO IN FONDO COSI' POTRO' GUARIRE

*Sei ottimista?*

SI

*Da cosa ti viene questo ottimismo?*

DAL FATTO CHE ORA POSSO PARLARE POI DAL FATTO CHE POSSO POTER CONTARE SU TUTTI VOI

*A chi pensi quando dici voi?*

TU PAPA' LUCIA GRAZIELLA POI POTRO' CONTARE SU OPPOSIZIONI IO DI GENTE COME POLITICI CHE MI AIUTERANNO

*Chi sono i politici che ti aiuteranno?*

TORISTI      TURISTI CHE VENGONO DA LONTANO PER ESEMPIO DELACATO

*Da chi hai sentito parlare di Delacato?*

DA TE E DA PAPA'

*Conosci le sue teorie?*

NO

*Vorresti saperne di più?*

SI PERCHE' IO VORREI UNIRVI A VOI PER COMBATTERE L'AUTISMO

*Quando ci chiamerà Delacato tu verrai con noi a conoscerlo, comunque per chiarezza ti devo dire che Delacato non ha inventato il metodo che fa sicuramente dall'autismo, certo ci potrà aiutare a combatterlo, hai capito bene?*

SI PERO' IO VOGLIO FARLO POI VEDREMO

SI IO PENSO CHE VALE LA PENA DI SENTIRE TUTTI

*15 settembre 1997 – [Primo giorno di scuola, V elementare]*

*Cosa mi dici del tuo primo giorno di scuola?*

IO SONO STATO BENE TU SEI STATA GRANDE

*Perché?*

TU SEI VENUTA IN CLASSE

*Perché ti ha fatto piacere che sono venuta in classe?*

TU MI SEI STATA VICINO IO NON MI SONO SENTITO SOLO

*E della maestra Lucia che mi dici?*

E' STATA TIPICAMENTE FORTE

*Quindi ti ha aiutato anche lei?*

SI MOLTO

*Cosa hai provato quando sei entrato nella classe nuova?*

IO TEMEVO DI ESSERE PIU TOMIDO INVECE SONO PPROPRIO TORETTO POTENTE

*Tomido vuol dire timido?*

SI

*E perché dici potente?*

IO POSSO POTER OPERARE IN MODO REGOLARE

*Ti ricordi il nome di qualche bambino?*

LOROO IO NON TI POSSO DIRE PERCHE' NON MI RICORDO

*Domani prenderai il pulmino sei contento?*

SI ORA POTREI VEDERE LA CASSETTA?

*Fra un pochino, ora mi dici se ti senti più tranquillo ad affrontare il tuo secondo giorno di scuola?*

SI

*Starai più tempo in classe con i compagni nuovi?*

SI

*9 novembre 1997*

*[Inaugurazione Peter Pan, messaggio alle autorità]*

VOGLIO SCRIVERE QUALCOSA ORA

IO SONO UN BAMBINO AUTISTICO DI UNDICI ANNI E VOGLIO DIRE ALCUNE COSE ALLE AUTORITA'.

IO VORREI CHE I SIGNORI DI TUTTE LE POTENZE DEL MONDO SI UNISSERO PER COMBATTERE L'AUTISMO SENZA PERDERE TEMPO.

IO CREDO CHE LORO POSSONO FARLO OGNUNO SECONDO IL SUO DETERMINANTE POTERE CHE UN POTENTE LONTANO POPOLO RAPPRESENTA IO TORNERÒ AD ESSERE NORMALE.

TORNERO' AD ESSERE UN POPOLO LONTANO SE VOI NON MI AIUTERETE.

DEVO DIRE INOLTRE CHE IO HO UN TERRIBILE POPOLO DA AIUTARE PERCHE' IO SONO IL BAMBINO PIU' GRANDE CHE FREQUENTA IL CENTRO PETER PAN OUNDI DEVO POTER ESSERE AIUTATO DA VOI IN QUESTO CIVILE COMPITO

VI RINGRAZIO PER QUANTO FARETE E VI AUGURO BUON LAVORO

IO PARLO A NOME DI TUTTI I BAMBINI AUTISTICI CHE NON SANNO O NON POSSONO PARLARE IO VOGLIO DIRE GRAZIE A TUTTI GLI OBIETTORI E A TUTTI I VOLONTARI A GRAZIELLA A MAMMA E PAPA' E A TUTTI QUELLI CHE MI VOGLIONO BENE

IO POSSO RESTARE ANCHE AUTISTICO MA BUONO BUONO MOLTO BUONO

*15 novembre 1997 - [Giorno dell'inaugurazione del Peter Pan]*

*Oggi al centro Peter Pan c'è stata l'inaugurazione, c'era tanta gente e tante autorità, credo che in molti abbiano letto il tuo messaggio, sei contento?*

SI IO TI SONO GRATO PER AVERMI LETTO IL FORTE POPOLO POI DI PORTARE IL MIO MESSAGGIO

*Gli obiettori, i volontari e Graziella si sono commossi nel leggere il tuo messaggio, qualcuno ha anche pianto di gioia, vuoi dire loro qualcosa ?*

IO POSSO POPOLO RINGRAZIARE PERCHÈ LORO SONO MOLTO POTENTI E POI FORTI IO OPERO GRAZIE A LORO E TU DEVI DIRGLI CHE IO POSSO ESSERE ORGOGLIOSO DI LORO PERCHÈ SONO BUONI E TU POI PORTA LORO UN FORTE AFFETTUOSO ABBRACCIO DA PARTE MIA IO VOGLIO DIRE CHE RESTINO SEMPRE BUONI POTENTI E POI GRANDI IO POI DEVO DIRE CHE MI PIACEREBBE CHE DINO SI OCCUPASSE DI ME PERCHÈ LUI PIETRA SU PIETRA MI AIUTERÀ A DETERIORARE IL MIO AUTISMO POI MI AIUTERÀ A GIOCARE POI MI POTRÀ DESTARE DAL TORPORE DEI POTENTI POPOLI CHE MI FREQUENTANO .

*Vuoi dire qualcosa a Graziella?*

SEI FORTE

Novembre 1997 - [A zia Luisa e Zio Saverio]

*Vuoi scrivere un pensiero per zia Luisa e zio Saverio?*

VOGLIO DIRGLI CHE SONO BUONI E GENEROSI, IO GLI VOGLIO BENE E SE VOI MI PORTATE A DESTINAZIONE A DIAMANTE IO SAREI FELICE DI STARE CON LORO. LUISA È BELLA E SERENA PERCHÈ CREDE IN DIO, MA SOFFRE PER DORELLA IO SPERO CHE GUARISCA PRESTO COSÌ LEI SARÀ FESTOSA .ZIO SAVERIO È BUONO E TERRENO POTENTE, MA SOFFRE PER BRUTTO MALE DI SUA FIGLIA ,IO RICORDO LA SUA GRANDE VOGLIA DI AIUTARE DORELLA E SPERO CHE POSSA ESSERE PREMIATO PER TUTTA LA SUA GRANDE DETERMINAZIONE. SEN TO UN GRANDE AFFETTO PER VOI, POI MI PORTO NEL CUORE IL PENSIERO DI VOI

*13 dicembre 1997 – [Santa Lucia, auguri alla maestra]*

CARA LUCIA

IO TI VOGLIO MOLTO BENE E PENSO CHE TU SEI LA MAESTRA PIU' BRAVA DEL MONDO.

IO POI TI DEVO RINGRAZIARE PER AVERMI VOLUTO RISPETTARE SEMPRE ANCHE QUANDO IO NON PARLAVO, TU MI HAI RISPETTATO ED IO TI AMO PER QUESTO. TU SEI POTENTE E RESPONSABILE, IO SPERO CHE TU NON CAMBI MAI, PERCHE' IO TI DEVO MOLTO E TU PUOI AIUTARE POPOLI LONTANI (BAMBINI BISOGNOSI DI TUO AIUTO) SE RESTERAI SEMPRE A SCUOLA COME SEI STATA CON ME. ORA TI FACCIO I PIU' CARI E SINCERI AUGURI PER IL TUO ONOMASTICO CON AFFETTO GRANDE E SERENO

**ANDREA**

*Dicembre 1997 – [Auguri di Natale]*

CARI GENITORI ,

VI FACCIO I MIEI AUGURI DI BUON NATALE E DI BUON ANNO.

QUEST'ANNO E' UN ANNO SPECIALE PERCHE' POSSO ANCH'IO COMUNICARE TUTTO QUELLO CHE SENTO DI DIRE.

DESIDERO RINGRAZIARVI DI CUORE PER TUTTO QUELLO CHE FATE, GRADISCO TRATTENERE LE LACRIME FACENDO UN GRANDE SFORZO DI VOLONTA'. SIETE TUTTI PERSEVERANTI PER RESTITUIRMI LA MIA GRANDEZZA E LA MIA DIGNITA'. SENTO DI DIRE CHE TUTTI FATE FESTA PER QUESTA GRANDE SOLENNITA' E IO SONO SEMPLICEMENTE TRISTE, PERCHE' TUTTI GODONO FANNO FESTA, TENENDO MAGARI RESPONSABILI GRANDI FERENDO DEI SOGGETTI AUTISTICI.

SONO FELICE PER VOI PERCHE' DONATE TUTTO IL VALORE A QUELLO CHE FACCIO E PER QUESTO VI DICO SARETE SEMPRE DENTRO DI ME.

SONO RIUSCITO A PORTARE TANTA GIOIA NEI VOSTRI CUORI RIUSCENDO A GRATIFICARE LE VOSTRE GRANDI ASPETTATIVE.

FACCIO COSA GRADITA FACENDO GLI AUGURI ANCHE AI NONNI E ALLA MAESTRA LUCIA E A TUTTI.

SENTO DI FARE GRANDI STUDI E GRANDI COSE.

Dicembre 1997 – [Auguri di Buon Anno]

...a me sembra che tu non hai per niente voglia di scrivere è così?

NO VOGLIO SCRIVERE

*E allora dimmi qualcosa*

IO TI VOGLIO FIORI REGALARE TU SEI POTENTE

*Che fiori mi vuoi regalare?*

ROSE GIALLE

*Perché proprio rose gialle?*

PERCHÈ TU ADORI LE ROSE GIALLE

*È vero ma tu che ne sai?*

TI HO SENTITO DIRLO A PAPÀ

*Quando pensi di regalarmele?*

DOMANI

*Grazie ma non è necessario che spendi i soldi per me*

TU SEI GENEROSA IO PURE

*Con chi andrai a comprarle?*

CON TE

*No con me no*

TU DEVI SCEGLIERLE

*Cosa scriverai sul bigliettino?*

CARA MAMMA

IO TI VOGLIO BENE TU SEI LA PERSONA PIÙ BUONA DEL MONDO IO TI AMO PER TUTTO QUELLO CHE FAI PER ME TU MI LASCI ESSERE TESTARDO COME TE

IO TI POSSO DIRE CHE INSIEME FAREMO GRANDI COSE IO TI OSSERVO E TI RISPETTO PERCHÈ TU MI RISPETTI ANCHE QUANDO IO SONO TERRIBILMENTE AUTISTICO TI TORMENTI PER ME TI PORTI IL PESO NEL CUORE PORTI IL TORMENTO NELL'ANIMA MA MI ADORI SEMPRE TI AMO AFFINCHE' TU MI AMI,

**ANDREA**

*B.1998*

1 marzo 1998 – [Compleanno nonno Vespa]

CARO NONNO

IO SONO FELICE DI SAPERE CHE SEI COSI' VECCHIO E SAGGIO MA TU NON DEVI MORIRE MAI PERCHÈ IO VORREI STARE CON TE ANCORA TANTO TEMPO. VOGLIO GIOCARE CON TE VOGLIO VEDERE LE SCHIERE DI BAMBINI CHE SENTONO LA TUA DOLCE VASTA DETERSA SAGGEZZA, CASSANDRA ERA UNA FACCENDIERA RISPETTO A TE!

SONO ORGOGLIOSO DI DARTI IL MIO AMORE DI NIPOTE ZELANTE CHE TI ADORA SEI IL NONNO PIU' BUONO DEL MONDO E IO SONO ASSOLUTAMENTE CONTENTO DI SENTIRE IL CADENTE SERIO BAFFETTO CHE MI PIZZICA IL VISO E MI FA CRESCERE OGNI VOLTA CHE MI BACI. LO FORSE NON SONO IL NIPOTE CHE AVRESTI VOLUTO MA IO NON SAREI PIU' AFFEZIONATO DI COME LO SONO ADESSO ANCHE SE FOSSI NORMALE. ORA FAI UNA BELLA FESTA E BUON COMPLEANNO DA NOI TRE CHE TI VOGLIAMO UN GRANDE BENE AUGURI TUO NIPOTE ANDREA

Aprile 1998 – [compiti, commento ad una poesia di S. Quasimodo]

LA POESIA È STATA SCRITTA ALLA FINE DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE DA SALVATORE QUASIMODO. TOTALMENTE TRISTE PERCHÉ PARLA DELL'UOMO CHE UCCIDE I SUOI SIMILI PER IL PIATTO POTERE DI SUPERIORITÀ.

LO PENSO CHE L'UOMO NON DEBBA UCCIDERE PERCHÉ IL SUO SCOPO È QUELLO DI AMARE IL SUO POPOLO CHE TERRIBILI TRAGICHE PORTENTOSE GUERRE HA SUBITO. IL MIO POPOLO ( AUTISMO ) PORTA CON SE IL MONDO GIOVANE DI RAGAZZI GIOVANI E NON PORTA ME LONTANO PERCHE' IO POSSO CONTARE SULL'AFFETTO DI PAPA'E DI MAMMA RESTANDO IN TEMA DICO CHE BISOGNA AMARSI IL PIÙ POSSIBILE E NON PORTARE GRETTI GUERRE OGNI VOLTA CHE SI VUOLE VIOLARE UN POPOLO ( TOGLIERGLI LA LIBERTÀ). LO DICO AMIAMOCI TUTTI SENZA RISERVE IO POSSO FARLO FATELO ANCHE VOI PERCHÉ POI GUARIRÒ E VOI SARETE IL MIO POPOLO.

Giugno 1998 – [Primo litigio]

*(Andrea sta piangendo) ...perché piangi?*

TU MI HAI DETTO DEFICIENTE

*No, non credo, non ti avrei mai detto una cosa del genere e comunque non lo penso... Sei arrabbiato?*

SI

GOLPISTA, POLENTONA, VOI POTENTI MI FATE UN PONTE CON RECENTI POPOLI TU POI MI GOVERNI E TU MI PORTI LONTANO IO GRETTO TU INTELLIGENTE IO POVERO TU GRANDE IO MOLTO PONDERATO TU MOLTO LONTANA

DA MOLTO TEMPO TU MI PORTI LO POPOLO LONTANO IO POI OPPRESSO DEVO RESTARE SE TU NON MI VUOI BENE UN MOTIVO DEVE ESSERCI POI TU NON MI DEVI DIRE PAROLACCE VOGLIO CHE TU MI TIENI IN BRACCIO POI MI DEVI BACIARE PIÙ TARDI MI DEVI FARE LE CERTE CRETINATE COME TU TI OPPONI TU RITORNI CONTENTA TU PERÒ POI TU MI FAI VEDERE I CARTONI SE IO FACCIO I COMPITI VA BENE (?)

*Va bene... Prima facciamo i compiti poi vai a letto a vedere le cassette, ok?*

VA BENE TU SEI GRANDE E IO TI VOGLIO BENE TU DEVI ESSERE RIGIDA PER IL MIO BENE IO MI ESTERNO I SENTIMENTI IN MANIERA DIFFICILE PERCHÈ IO TI VOGLIO BENE TU SEI LA PERSONA PIÙ GRANDE DEL MONDO E LA MADRE PIÙ BUONA E TI DEVO TUTTO IL MIO POTENTE RISPETTO IO TI DEVO TUTTO IL MIO POTENTE POSSIBILE AMORE POI FACCIAMO I COMPITI

*Quando ti sei arrabbiato?*

OGGI IN MACCHINA QUANDO IO POI TI HO RIPORTATO IL GIACCONE IN MANO IO TI HO URTATO POI TI SEI ARRABBIATA CON NONNO NANDO E TE LA SEI PRESA CON ME IO POI MI SONO OFFESO TU MI HAI TRATTATO MOLTO MALE IO TI HO DETESTATO UN POCHINO POI MI PORTI A VEDERE I CARTONI (?) POI MI FAI FARE I COMPITI

*Prima i compiti poi ... Io ho capito e penso che tu hai ragione, Anche papà è d'accordo... Vuoi dire qualcosa a papà'?*

PAPÀ' IO TI VOGLIO DIRE CHE TU SEI BUONO MA RESTI SEMPRE POTENTE E SILENZIOSO MA IO PERSONALMENTE POI PREFERIREI CHE TU LO DICESSI QUELLO CHE PENSI INVECE DI STARE ZITTO PERCHÈ MAMMA TI VUOLE TORMENTARE SE TU NON DICI QUELLO CHE PENSI TU DEVI PARLARE DI PIÙ COSÌ MAMMA È CONTENTA E NOI NON LITIGHIAMO PIÙ

TU MI HAI PROMESSO I CARTONI

TU VEDI LA TELEVISIONE TU POI MI FAI FARE I COMPITI

*2 giugno 1998 - [Compleanno nonna Rosa]*

CARA NONNA ROSA

IO TI VOGLIO TANTO BENE, SEI LA NONNA PIU' BUONA DEL MONDO SEI RETTA E DECISA, CENTINAIA DI VOLTE HAI CERCATO TERRIBILI CEFFONI DI DARE A CHI MI DAVA FASTIDIO ALL'ASILO, TU GRETTI FERTILI BAMBINI MI FACEVI VEDERE CHE NON ERANO MEGLIO DI ME UNA VOLTA MI HAI DETTO CHE ERO BELLO E PIU' INTELLIGENTE DI TUTTI LORO MESSI INSIEME, TU MI HAI RESO FELICE E IO TI SONO GRATO, TU SEI UNA DONNA TERRESTRE MA SEMBRI UN ANGELO IL MIO SICURAMENTE, RESTA SEMPRE COSI' E NON LASCIARMI MAI, IO PREGO IL SIGNORE CHE TI FACCIA STARE SEMPRE CON ME, TU SARAI PER ME SEMPRE LA GRANDE NONNA TERRENA CHE MI DESTA GRANDE AFFETTO, NOI TI AUGURIAMO TANTA SALUTE E TANTA FEDELE GRANDE GIOIA PER IL TUO CENTESIMO COMPLEANNO TI AMO CERTAMENTE TANTISSIMO TUO NIPOTE ANDREA

*17,18 giugno 1998*

*[ Esami V elementare]*

PROVA DI ITALIANO

**N. 2**

*Un problema d'attualità che ti ha colpito maggiormente. Spiega il perché ed esprimi le tue considerazioni.*

GRANDE PROBL.EMA DELLA FAME DIFFUSO TRA POPOLI TRA I PAESI DELL'ASIA E DELL'AFRICA.

TROPPI POPOLI TENGONO GRANDI RISORSE DI TANTO RISO TANTE RISORSE. TROPPE TERRE RESTANO INCOLTE RIUSCENDO A TENERE GRANDE TROPPIA FAME. TROPPI BAMBINI MUOIONO DI FAME E FANNO TANTA PENA ,.SONO IM PAURITI.

GRANDE ORGANISMO FAO RISOLVE IL PROBLEMA CON AIUTI MATERIALI DISTRIBUENDO VASTE MONTAGNE DI INDUMENTI E SOLDI.

TANTI POPOLI RICCHI DEVONO DARE AI VICINI POVERI FACENDO UNA GIUSTA CAUSA,.

HO TANTA PENA, TORMENTO PER QUESTI POPOLI SOFFERENTI E NOBILI.NOBILI PERCHE' COSTRTTI SEMPRE A SIMILI SOFFERENZE.

MI RICORDO GRANDE BONTA' NAZIIONE BISOGNOSA CHE HA VISTO FEROCI OPPRESSIONI.

SONO TAN5TO STANCO.

PROVA DI MATEMATICA

**PROBLEMA**

Il proprietario di un bar acquista 28 cassette di bottiglie di birra. In ogni cassetta ci sono 12 bottiglie. Quante sono in tutto le bottiglie? Se 85 bottiglie si rompono, quante ne restano al barista?

**RISOLVO**

**I DATI SONO TUTTE INFORMAZIONI**

28 CASSETTE

**12 BOTTIGLIE DI BIRRA**

85 BOTTIGLIE CHE SI ROMPONO

*Quante domande ha il problema?*

2

? TUTTE LE BOTTIGLIE

? BOTTIGLIE CHE RESTA NO

DEVO FARE UNA MOLTIPLICAZIONE

*Cosa devi moltiplicare?*

NUMERO 28 E 12

$28 \times 12 = 336$  (TUTTE LE BOTTIGLIE)

*Cosa devi fare adesso?*

UNA SOTTRAZIONE

$336 - 85 = 251$  (BOTTIGLIE CHE RESTANO)

### **Risposta**

85 BOTTIGLIE SONO 336 . BOTTIGLIE RIMASTE SONO 251

### **DOMANDE ORALI**

*Quali furono le guerre che portarono all'unità d'Italia?*

LE GUERRE DI INDIPENDENZA.

*Cosa sono il nazismo e il fascismo?*

SONO DITTATURE.

*Che cos'è la Costituzione?*

LA LEGGE DELLO STATO

*E' più grande il sole o la terra?*

IL SOLE

*Quale movimento compie la terra intorno a se stessa?*

DI ROTAZIONE

*La capitale della Francia e'.....*

PARIGI.

*Ricordi dove si trovano i paesi più poveri e sottosviluppati?*

IN AFRICA E INN ASIA.

*Il sistema nervoso è formato da.....*

CERVELLO, CERVWELLETTO, NERVJI, MIDOLLO SPINALE.

*Quali sono gli organi di senso?*

POSDSO COLORAERE

*Dopo*

LA VISYTA, IL GUSTO, IL TAYTTO, L'UDITOI, SI FACCIO FATICA

*Scrivi il numero decimale che hai indicato*

0,2

*giugno 1998 - [Saluto alla maestra Lucia]*

CARA LUCIA

TU SEI LA PERSONA PIU' ONESTA DI TUTTE, TANTO COMPRENSIVA VIVACE CHE MI HA INSEGNATO NOZIONI DI VITA. IO CONOSCO ORA LONTANI LUOGHI E HO GRAMMATICA STUDIATO MA. LA COSA MIGLIORE FINORA E' CHE HO MOLTA STIMA DI ME STESSO, GRAZIE ALLA TUA BUONA VOLONTA' E AL TOTALE AMORE VOLTO A ME. IO FARO' BUON INSEGNAMENTO DEL TUO RICORDO GODENDO RINNOVARE GIOVANE ANDREA SENZA AVERTI VICINO MA PORTANDOTI NEL CUORE. IO VOGLIO RINGRAZIARTI DI TUTTO E TENERTI VIVA DENTRO ALMIO CUORE, TUO SEMPRE DEVOTO ANDREA

*settembre 1998 - [Primi giorni di scuola media]*

Lunedì

*Come è andata?*

BENE MI SONO DIVERTITO TANTO CON DUE BAMBINI CHE DICEVANO LE BARZELLETTE  
E POI SONO GIOIOSO PER ESSERE CRESCIUTO TANTO

*Ti sei tolto le scarpe?*

SI DOVEVO FARLO PER SCARICARMI DOMANI NON LO FACCIO

*Gli insegnanti che hai conosciuto come ti sono sembrati?*

BRAVI

*Quanti ne hai conosciuti'?*

TANTI

*Hai avuto qualche momento di difficoltà?*

SI AD ESEMPIO QUANDO NON SAPEVO DOVE ERA FRANCESE

*Come francese?*

,LO INSEGNANTE

Quali sono state le altre difficoltà?

SALIRE IN CLASSE CERCARE IL BAGNO

*Domani andrà meglio, i bambini come si sono comportati?*

BENE MI HANNO FATTO LE FESTE

*Sei contento che con te c'è Teresa?*

SI TANTO LEI È BUONA E BRAVA OGGETTIVAMENTE BELLA E SENSIBILE

*Ti ha fatto piacere vedere anche Lucia?*

SUSSEGUIRSI DI PERSONE BUONE

Martedì

*Che impressione ti ha fatto la scuola media questa mattina?*

GRANDE ANDARE, MI BATTEVA IL CUORE PER L'EMOZIONE

*Ti senti pronto ?*

SI MA SONO ASSAI PREOCCUPATO

*Per cosa?*

PER SOSTEGNO

*Cosa ti preoccupa?*

DI SEMBRARE DEFICIENTE ALL'INSEGNANTE NUOVA

*Non ti preoccupare, mamma e papà spiegheranno ogni cosa al nuovo insegnante di sostegno e mamma gli insegnerà a scrivere con te, ok?*

ADESSO SI

SI CREDO DI SI

Settembre 1998

[Compiti a casa - Tema: Il primo giorno di scuola emozioni e sensazioni]

IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA SONO STATO ZITTO E CONFUSO TUTTO IL GIORNO, MI SENTIVO MOLTO ASSONNATO E DECISISSIMO A FARE NIENTE, GETTAVO I COLORI PER TERRA E NON VOLEVO RACCOGLIERLI SENZA CERTI AIUTI SENSAZIONALI DA PARTE DI TERESA E ANTONIO. IL MIO GRANDE DISAGIO LO COMBATTEVO IN QUEL MODO. GIORNO BUONO PER ME CHE MI SENTIVO CRESCIUTO E DECISO A DARE IL MEGLIO DI ME CREDENDO CHE UN VERO GIOVANE FERTILE SAREI DIVENTATO, IO DESIDERAVO ESSERE TRATTATO COME UN RAGAZZO NORMALE E HO AVUTO LA SENSAZIONE CHE SUCCEDEVA SE MI IMPEGNERO' A STUDIARE, CERTO ERO MOLTO NERVOSO E MI MANCAVA LA SCUOLA ELEMENTARE, VICINO AVEVO SEMPRE LUCIA, LA MIA MAESTRA, CHE MI PROTEGGEVA E MI INSEGNAVA LO STUDIO DELLA VITA. VORREI DIRE CHE ERO LONTANO DA CERTE GRETTE GIORNATE IN CUI NON POTEVO DIRE QUELLO CHE VOLEVO COSI' SENZA OTTENERE NIENTE, GRAZIE ALLA COMUNICAZIONE FACILITATA ORA MI SENTO PIU' SERENO E RILASSATO, SE GRETO E IL MIO RITORNO ALLA SOCIETA'. CREDO DI TENERE CREATURE INTORNO CHE MI VOGLIONO BENE E CHE MI AIUTERANNO A SFERRARE UN NUOVO ATTACCO AL MIO AUTISMO, IO BUONO SONO E SERENO A SCUOLA, GRAZIE A TERESA CHE MI VUOLE BENE E MI RISPETTA E DEVO DIRE ANCHE ANTONIO CHE HA GIOCATO CON ME A PALLACANESTRO.

23 settembre 1998

[Compiti a casa - Descrivi una giornata delle tue vacanze estive]

IL GIORNO CHE BEN RICORDO DELLE VACANZE E QUELLO DELLA VIVA GITA A TERMINILLO. SENSAZIONALE MONTAGNA ACCANTO A RIETI CERTAMENTE GRANDE E SENZA MOLTA GENTE FRETTOLOSA CHE TI NUOCE MOBILITANDOSI PER PASSARE COME ACCADE INVECE AL MARE. SONO ANDATO CON OBIETTORI E VOLONTARI DEL CENTRO PETER PAN E TUTTI I BAMBINI CHE RESISTONO ALL'AUTISMO CERCANDO DI FARE COSE NORMALI. ABBIAMO PRESO UN PULMAN GRANDE E NERO DIVERTENDOCI COME VECCHI AMICI CON I VIAGGIATORI DETERMINATI SEMPRE AD AIUTARCI A BUCARE I BIGLIETTI. ARRIVATI A FTERMINILLO ABBIAMO FATTO IL GIRO DELL'ANELLO STANCANDOCI NON POCO, POI SIAMO STATI IN UNA VALLATA A MANGIARE E A GIOCARE. DOPO IO SONO TORNATO AL CENTRO E HO GIOCATO CON GUGLIELMO E DINO A PALLACANESTRO.MI SONO DIVERTITO MOLTO E SPERO CHE GRAZIELLA ORGANIZZI ALTRE GITE BREVI E VACANZE LUNGHE GIUSTE PER NOI AUTISTICI CHE DOBBIAMO CERTE VOLTE BUONI RISULTATI RAGGIUNGERE IN BREVE TERMINE.

IO MI SENTO BENE QUANDO STO CON LE PERSONE CHE MI CAPISCONO E CHE MI RISPETTANO. BUONI BUONI SONO I RAGAZZI DEL CENTRO E BELLE LE RAGAZZE CHE MI FANNO GIOCARE.

settembre 1998 - [Compiti a casa, descrivi te stesso]

IO SONO IL BAMBINO LIMITATO DELLA CLASSE PERCHE' SONO AUTISTICO, SOMMARIAMENTE SONO ALTO E SNELLO, DISTINTO, RISOLUTO, SEMPRE ALLEGRO, FACCIO TANTI ESERCIZI CON IL COMPUTER PER DIVENTARE UN BAMBINO UGUALE AGLI ALTRI. \_SONO BIONDO E HO GLI OCCHI DI COLORE BLU INDACO, SONO ANCHE MOLTO BUONI. LA MIA BOCCA È GRANDE E HO I DENTONI,LE MIE LABBRA SONO A FORMA DI CUORE, COME DICE MAMMA.SONO SEMPRE AFFAMATO DI CIBO E MANGIO TANTO. IL MIO VISO È BUONO E DOLCE,SEMPRE SORRIDENTE E CREDO DI ESSERE CARINO CHE DI PIU' NON SI PUÒ. IO SONO GRANDE PIÙ DI TUTTI GLI ALTRI BAMBINI DELLA MIA CLASSE, MA NON SONO IL PIÙ CARINO, VOGLIO DIRE CHE LA MIA CLASSE HA DELLE

BAMBINE MOLTO CARINE E GENTILI E IO SONO CONTENTO CHE LORO SONO BUONE CON ME.

*settembre 1998 - [Compleanno di Dino]*

CARO DINO

SEI IL RAGAZZO PIÙ UMILE E FORTE CHE IO CONOSCO, TU SEI DECISAMENTE SEMPRE DISPONIBILE E SERIO NEL TUO COMPITO DI OVERDOSE DI VOLONTARIATO, DEVI ESSERE FIERO DI TE PERCHÈ SEI BUONO E FRETTOLOSO DETERMINATO NEL VOLERE FARMI USCIRE DAL FREDDO E VIGLIACCO AUTISMO, VUOI FARMI DIVENTARE UN RAGAZZO FERTILE E FIERO E IO TI PROMETTO CHE CERTAMENTE RIUSCIREMO A FARCELA CON SERENO IMPEGNO, FUORI DAL TUO TIMOROSO ABBRACCIO DEVO RITENERMI VUOTO E AUTISTICO, MA CON TE AL MIO FIANCO MI SENTO UN RAGAZZO DECISO AD AFFRONTARE LA VITA CON DETERMINAZIONE E FORZA, CON TE STO A MIO AGIO E TI ADORO CHE DI PIÙ NON SI PUÒ, UN MIO CERTO AMORE TI SARÀ SEMPRE ACCANTO E TI DETTERÀ CERTAMENTE GRANDE RICORDO DI ME TUO AMICO PER TUTTA SEMPLICE E MISERA VITA DI AUTISTICO, FORTEMENTE NEL TUO AUGURALE GIORNO MIO GRANDE AMICO TI AUGURO UN BUON COMPLEANNO DA PARTE MIA E DI GRANDI AMICI DEL PETER PAN TUO GIOIOSO ANDREA

*settembre 1998*

*[Compiti a casa - Formazione di un consiglio comunale per ragazzi]*

1) *Trovare un nome per la lista*

BACETTI

2) *Simbolo della lista*

BOCCA CHE RIDE

3) *Slogan che rispecchi il programma*

BACI A TUTTI QUELLI CHE CI VOGLIONO BENE

*Proposte su: 1)Politica Ambientale*

VINCERE LO SMOG CON GRANDI STRUMENTI

*2)Sport - Tempo libero*

BREVETTARE GIOCHI BUONI PER PORTATORI DI HANDICAP

*3)Cultura e spettacolo*

FARE TANTI CONCERTI CERTAMENTE FRESCHI E NUOVI

*4) Solidarietà*

BISOGNA ESSERE SOLIDALI CON IMPEGNO E NON CON PAROLE. SI POTREBBE PER ESEMPIO DARE VESTITI NUOVI A CHI NON LI HA, BISOGNEREBBE MANDARE SOLDI AI BAMBINI POVERI PER FARLI STUDIARE, VERGOGNA E' PER TUTTA L'UMANITA' GRETTA GIOIRE GODENDO DI TANTO BENESSERE SENZA PENSARE A CHI E' POVERO E SENZA NIENTE

*4 novembre 1998 - [L'ippoterapia]*

*C'è la possibilità di andare a Contigliano per fare ippoterapia sabato pomeriggio che ne pensi ..*

CHE VA BENE

*Telegrafico, esprimiti un po'*

SEI BELLA E SEI GRAZIOSA ABBAASTANZA

*Grazie ma io volevo sapere qualcosina in più sull'ippoterapia*

SEI SENZA SEGGIOLA SUL CAVALLO?

*C'è la sella sul cavallo, hai paura di salirci sopra?*

DEVO PROVARE E DEVO SAPERE COSA SI FA

*Ti piacciono i cavalli?*

FEDELI AMICI DELL'UOMO SONO BELLISSIMI

*Qual è il tuo animale preferito?*

IL CAVALLO

*Perché?*

PERCHÉ SEMBRA LIBERO DI CORRERE GRANDI SPAZI

*novembre 1998*

*[Descrivi una persona anziana, le sue caratteristiche fisiche e di carattere]*

LA PERSONA ANZIANA CHE VOGLIO DESCRIVERE E' NONNA ROSA.

LEI E' MOLTO OSSUTA E BASSA HA GLI OCCHI VERDI E PICCOLI MOLTO BUONI.

I SUOI CAPELLI SONO BIANCHI E LISCI CON IL CERCHIETTO CHE LE STA MOLTO BENE. LEI HA GRANDE DESIDERIO DI FARMI DIVERTIRE E MI CANTA SEMPRE DELLE CANZONCINE E FILASTROCCHIE CHE MI FANNO OTTENERE DELLE BUONE BREVI CERTEZZE. NONNA E' MOLTO ALLEGRA E SCHERZOSA IO LE VOGLIO MOLTO BENE E SENTO PER LEI GRANDE STIMA E BONTA'. VORREI DIRE POI CHE E' UN'OTTIMA CUOCA FA GLI GNOCCHI PIU' BUONI E PIU' CONDITI DEL MONDO. GRAZIE A LEI IO MANGIO SEMPRE COSE BUONISSIME CHE MI PIACCIONO TANTO.

15 novembre 1998

*[Tema: Con le letture fatte sulle favole prova a descrivere un carattere umano che conosci per esperienza e riflette la morale della favola]*

LA PERSONA CHE VOGLIO DESCRIVERE RAPPRESENTA PER ME IL GRANDE AMORE DELLA MIA VITA COLEI CHE MI HA CAPITO E RISPETTATO E CHE MI HA DATO MOLTA FORZA: LA FERTILE GRAZIELLA.

GRAZIELLA E' UNA OPERATRICE DELLA USL CHE NON PRENDE LE FERIE DA CIRCA TRE ANNI, PER DEDICARSI CON IMPEGNO E DEDIZIONE AI SENZA PAROLA, CIOE' AGLI AUTISTICI DEL CENTRO PETER PAN. LEI E' UNA PERSONA FORMIDABILE RISPETTOSA E GRAZIOSA SEMPRE ALLEGRA E GIOIOSA, UNA VERA DONNA VINCENTE. LEI CAMMINA DRITTA OLTREPASSANDO OGNI OSTACOLO CHE INCONTRA SULLA SUA STRADA, OBBEDENDO SOLO AL SUO GRANDE CUORE E NON ASCOLTANDO LE CATTIVERIE SENZA FONDAMENTO DI GRETTI E STOLTE INGRATE PERSONE. LEI GRETTI E PREPOTENTI POPOLI VUOLE CAMBIARE CON PAZIENZA E FERMEZZA DONANDO LORO MOLTA COMPrensIONE E SOLIDARIETA', MA NON SEMPRE VIENE CAPITA. QUELLO CHE VOGLIO DIRE E QUINDI LA MORALE DI QUESTO MIO RACCONTO E' CHE ANCHE LE BUONE AZIONI A VOLTE VENGONO MALE INTERPRETATE

29 novembre 1998 - *[Inventa una favola]*

C'ERA UNA VOLTA UNA POVERA ORFANELLA DI NOME REGINA, CHE FERMAVA OGNI PASSANTE, PERCHE' VOLEVA TROVARE UNA NUOVA FAMIGLIA. UN GIORNO UN PASSANTE LA DERISE E LA SCACCIO' VIA, UN TURISTA INGLESE CHE VIDE LA SCENA, FECE TANTE FEDELI OSSERVAZIONI ALL'UOMO ITALIANO CHE GLI RISPONDEVA DI NON CAPIRE ASSOLUTAMENTE LA SUA LINGUA. LONTANO C'ERA UN ALTRO TURISTA DI LINGUA GRECA CHE AVENDO VISTO TUTTO PRESE LE DIFESE DI REGINA. BUONI SONO STATI GLI STRANIERI CHE PUR NON CAPENDO COSA VOLEVA LA BAMBINA HANNO FATTO UN GRANDE GESTO DI SOLIDARIETA', GRETTO L'ITALIANO CHE PUR PARLANDO LA STESSA LINGUA DELLA POVERA ORFANELLA NON SENTIVA PER LEI UN PO' D'AMORE.

*[Inventa un aneddoto]*

C'ERA UNA VOLTA IL FERTILE DINO, CHE CERCAVA DURAMENTE DI GIOCARE AL GIOCONE .

UMILIATO DAGLI ALTRI VOLONTARI DEL CENTRO PETER PAN, DINO CERCAVA DI FARE BENE IL DETTO PERCORSO.

DEGLI AMICI DI DINO ADDOLCIRONO IL PERCORSO BENDANDO GLI ALTRI BRAVI RAGAZZI, CHE USCIVANO DAL GIOCONE, GUSTANDO LA LORO FUTILE BRAVURA.

DINO ANCORA PIU' UMILIATO DISSE: "NON POSSO GIOCARE CON DELLE PERSONE CIECHE ALTRIMENTI SAREBBE TROPPO FACILE VINCERE E RESTEREI ULTERIOLMENTE FERITO DALLA MIA INCAPACITA, VOGLIO ESSERE BENDATO SOLO IO, COSI' NOBILE EEROISMO POTRO' DIMOSTRARE, NON POTENDO VEDERE QUELLO CHE MI ASPETTA"

8 dicembre 1998 - [Due somari]

UNA VOLTA INCONTRAI DUE SOMARI CHE PARLAVANO TRA DI LORO, UNO DICEVA ALL'ALTRO DI FARE PIANO A CAMMINARE PERCHE' GLI FACEVANO MALE GLI ZOCCOLI, SDEGNOSAMENTE L'ALTRO RISPOSE CHE DURANTE UNA TERRIBILE GARA DI CORSA UNO ZOCCOLO GLI FACEVA TANTO MALE, MA NESSUNO SENTIVA IL SUO DOLORE, TANTO CHE ARRIVO' ULTIMO E ADDOLORATO PER L'INDIFFERENZA DEI SUOI SIMILI E QUELLA SERA BEVVE TANTI SENSAZIONALI WISKIES PER DIMENTICARE LA CATTIVERIA DEGLI ALTRI SOMARI.

ORA ALLA RICHIESTA SERENA DEL SUO AMICO DI RALLENTARE RISPONDE DI AVERE FRETTA E SE NE VA, CADENDO NELLO STESSO ERRORE DEGLI ALTRI SOMARI.

MORALE: non giustificare se stessi per gli errori che si rimproverano agli altri.

18 dicembre 1998 - [Compleanno di papà]

CARO PAPA'

SEI IL PADRE PIU' POTENTE DEL MONDO, TU PORTI PACE NEL MIO TRISTE DESTINO DI UMILIATO POVERO AUTISTICO E SAI OPPORRE IL TERRIBILE MALE CON LA TUA GRANDE POTENTE SPERANZA. IO SENTO PER TE UN AMORE PRIMITIVO SENZA PORTARTI NIENTE CHE TU PUOI ASPETTARTI DA ME, MA CON GRANDE RISPETTO E FEDELE AMICIZIA.. IO SONO GRATO A DIO, CREDIMI, PER AVERMI DATO UN PADRE UNICO E SPECIALE COME TE DEVO RINGRAZIARTI PER L'AMORE CHE MI DAI E CHE RIEMPIE IL MIO CUORE DI CERTEZZE E DI GRANDI SERENE SPERANZE.

TU SEI UN RETTO E GIUSTO UOMO E IO SONO FIERO DI ESSERE TUO FIGLIO, CON AMORE ANDREA

Dicembre 1998

[Compiti a casa - Tema: leggi un articolo di un quotidiano o di un settimanale e commenta il suo contenuto]

L'ARTICOLO DI CUI VORREI PARLARE RACCONTA DELLA DECISIONE DI FIDEL CASTRO DI FARE TORNARE IL NATALE UNA FESTA NAZIONALE A CUBA.

L'ARTICOLO PARLA POI DEGLI AUGURI DI NATALE E DEI RINGRAZIAMENTI DEL PAPA A FIDEL CASTRO PER LA SUA SCELTA DEMOCRATICA. GIA' UN ANNO FA CASTRO AVEVA PERMESSO AL SUP POPOLO DI FESTEGGIARE IL NATALE IN MANIERA PROVVISORIA IN OCCASIONE DELL'INCONTRO CON IL PAPA.

ERANO NOTEVOLI POTENTI SFORZI QUELLI DI UN MARXISTA CHE STRINGEVA LA MANO AD UN CATTOLICO. IL PONTEFICE E' STATO MOLTO CORAGGIOSO E FEDELE A DIO NEL VOLERE QUELL'INCONTRO COLORATO DI GIOIA. IO GRETTO AUTISTICO CREDO CHE SIA GIUSTO DECIDERE CHE TERRE LONTANE CON TRADIZIONI DIVERSE SI TENGANO PER MANO E SI RISPETTINO CON GRANDE POTENTE SERENO AMORE. PENSO CHE I POPOLI SONO GRETTI QUANDO CREDONO CHE SOLO LORO HANNO RAGIONE ETUTTI GLI ALTRI TORTO, GRAZIE AL PAPA E A FIDEL CASTRO PER LA LORO LEZIONE DI CIVILTA.

A quasi 10 anni di distanza da CI SIAMO ANCHE NOI, Andrea ha fatto notevoli progressi e frequenta l'ultimo anno del Liceo Pedagogico di Rieti... Da tutti noi, tanti auguri!  
(*Snals 2005*)